



**Comune
di Bologna**

Rassegna Stampa

dal 10 gennaio 2024 al 15 gennaio 2024

Rassegna Stampa

12-01-2024

POLITICA LOCALE

REPUBBLICA BOLOGNA	12/01/2024	5	Strage Marzabotto, risarcimenti a rischio l'Avvocatura di Stato non collabora = L'Avvocatura di Stato fa muro sui 33 risarcimenti per Marzabotto E. C.	2
--------------------	------------	---	---	---

POLITICA NAZIONALE

REPUBBLICA	12/01/2024	11	Il governo non arretra: "Giusto verificare. Non basta dirsi vittime" = Palazzo Chigi rincara "Giusti quei dubbi sulle stragi naziste" Alessandro Benedetto	3
------------	------------	----	---	---

De Maria: "Ci batteremo in Parlamento"

Strage Marzabotto, risarcimenti a rischio l'Avvocatura di Stato non collabora

di **Eleonora Capelli** • a pagina 5



De Maria: "Chiederemo al governo di sostenere il fondo Draghi"

L'Avvocatura di Stato fa muro sui 33 risarcimenti per Marzabotto

Anche i familiari delle vittime di Marzabotto, cui è stato riconosciuto nel 2022 dal Tribunale di Bologna il diritto ad essere risarciti dalla Germania, rischiano di finire davanti al "muro" dell'Avvocatura di Stato. È quello che è successo ad altri familiari di vittime di eccidi nazifascisti, che hanno intentato causa allo Stato italiano, perché il Governo Draghi istituì nel 2022 un fondo di 55 milioni di euro, poi arrivati a 61, per i risarcimenti. Visto che la Germania non paga, se ne faceva carico lo stesso Stato italiano. Ora i processi in atto si trovano davanti al fatto che l'Avvocatura di Stato fa di tutto per negare i risarcimenti e così si muove il Parlamento. Il deputato del Pd Andrea De Maria, che di Marzabotto è stato sindaco e ha seguito tutta la lunghissima vicenda, si prepara a depositare un'interrogazione alla Camera, come il sena-

tore Dario Parrini Pd ha fatto al Senato. «Presenterò un'interrogazione per sollecitare il Governo a sostenere e non a contrastare l'attuazione della legge che prevede un impegno dello Stato italiano a sostegno dei familiari delle stragi naziste - spiega De Maria - Il governo Draghi aveva previsto un fondo per garantire quei risarcimenti in assenza di

un impegno della Germania, a fronte di importanti sentenze dei nostri tribunali. Si tratta non solo di un dovere morale verso le vittime ma di un principio di grande valore e attualità, quello della responsabilità oggettiva degli Stati nei crimini di guerra».

Gli eccidi di Monte Sole, perpetrati dal 29 settembre al 5 ottobre del 1944, dopo 80 anni hanno diritto a essere risarciti, come ha stabilito la sentenza della giudice Ales-

sandra Arceri che ha confermato il diritto delle vittime a chiedere giustizia anche sul piano civile, chiedendone conto ai governi che sono dietro gli eserciti. Ora il punto è dare corso a quanto stabilito, attingendo al fondo istituito da Draghi, perché il tempo non è una variabile di poco conto. La morte di Ferruccio Laffi, uno degli ultimi superstiti della strage, avvenuta mercoledì, ricorda a tutti che la memoria di que-

gli eventi, le testimonianze dirette di una strage di massa di uomini e bambini, si perdono nel passare degli anni. Ora, dopo la sentenza del tribunale che venne definita "storica", non si possono trovare altri inciampi o ostacoli, perché i 33 eredi e familiari di vittime di Marzabotto che fecero causa meritano risposte. - e. c.



▲ Il luogo dell'eccidio
Il monumento a Monte Sole



Peso: 1-6%, 5-21%

I mancati risarcimenti per gli eccidi nazisti

Il governo non arretra: “Giusto verificare. Non basta dirsi vittime”

Palazzo Chigi rincara la dose sui risarcimenti per i familiari delle vittime. “Giusti quei dubbi sulle stragi naziste”. L’Avvocatura di Stato si è costituita come parte civile e ha appellato le sentenze favorevoli alle vittime per bloccare il risarcimento. E così il ministero dell’Economia non può erogare le somme.

di **Fraschilla, Vecchio**
e **Vivaldi** ● a pagina 11

I RISARCIMENTI AI FAMILIARI DELLE VITTIME

Palazzo Chigi rincara “Giusti quei dubbi sulle stragi naziste”

Il governo copre l’Avvocatura: “Verifiche doverose. E sono passati 80 anni
Mantovano sui soldi per il centenario di Matteotti: in arrivo a fine mese

di **Antonio Fraschilla**
e **Concetto Vecchio**

ROMA – «La completezza del contraddittorio non è disattenzione verso le vittime dei crimini nazisti, ma è necessaria all’accertamento delle ragioni di chi chiede il risarcimento». Palazzo Chigi risponde così, in linguaggio burocratico, a *Repubblica* che ieri ha sollevato il caso dei mancati rimborsi alle famiglie vittime dei crimini del nazifascismo nonostante sentenze di primo grado favorevoli. L’Avvocatura di Stato si è costituita come parte civile e ha appellato le sentenze favorevoli alle vittime, aggrappandosi a cavilli e strane obiezioni pur di contestare il risarcimento. E così il ministero dell’Economia non può erogare le somme: tutto bloccato su input di Palazzo Chigi, fino a sentenza definitiva.

Le vittime hanno potuto chiedere

risarcimenti perché nel 2022 il governo Draghi ha istituito un fondo da 61 milioni. Grazie a questa legge, a esempio, lo scorso dicembre Maria Pia e Giuliana Mannini, 84 e 82 anni, si sono viste riconoscere dal tribunale di Firenze 270 mila euro ciascuna per l’uccisione del padre, fucilato a Castelnuovo. In un altro procedimento, per Mirella Lotti, 88 anni, è stato previsto un indennizzo di 50 mila euro per il padre trucidato a Pratale. Sono tanti i procedimenti giudiziari in corso già arrivati a sentenza di primo grado. Ma l’Avvocatura di Stato sta cercando di negare i risarcimenti, in rappresentanza di Palazzo Chigi e ministero dell’Economia che hanno deciso di costituirsi in giudizio nonostante abbiano ricevuto solo la notifica dei processi.

Palazzo Chigi rivendica la scelta. E risponde a *Repubblica* sollecitando l’Avvocatura a pretendere la mas-

sima attenzione prima di dare i risarcimenti: «Sarebbe interessante conoscere le ragioni per le quali in un giudizio che vede come parte chiamata in causa lo Stato, quest’ultimo non debba costituirsi per concorrere alla verifica dei presupposti della richiesta di danni – afferma in una nota il governo guidato da Giorgia Meloni – tanto più quando dai crimini che sono alla base delle domande di risarcimento sono trascorsi 80 an-



Peso: 1-5%, 11-38%

ni. Quindi si impone un attento accertamento sulle qualifiche dei richiedenti e delle loro ragioni. È noto che la difesa compete all'Avvocatura dello Stato. La completezza del contraddittorio non è disattenzione verso le vittime dei crimini nazisti, ma esigenza costituzionale di rispetto della legge, ferma restando la piena autonomia e indipendenza del giudicante». Anche il tempo trascorso dalle stragi viene contestato dall'esecutivo, a fronte di fatti accertati da storici e impressi nella Memoria.

Ma ieri *Repubblica* ha sollevato anche un'altra vicenda legata agli anni del fascismo: quella dei ritardi del governo nell'assegnazione dei fondi per il centenario della morte di Giacomo Matteotti. Su questo fronte il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, assi-

cura che il bando che mette a disposizione le risorse 2023-24 della legge Segre «è in corso di ultimazione, e sarà pubblicato entro gennaio, quindi in tempo utile per le iniziative riguardanti l'anno scorso». Avrebbe dovuto essere pronto a settembre, per legge, da qui l'allarme delle associazioni che intendono ricordare il martire socialista.

Ieri in Parlamento la questione ha tenuto banco, col centrosinistra a invocare spiegazioni. «Qualcuno resta contro le celebrazioni?», si è chiesto il deputato di Verdi e sinistra Filippo Zaratti. Andrea De Maria (Pd) ha annunciato un'interrogazione. Lo stesso farà al Senato il dem Francesco Verducci: «È grave il ritardo nell'attuazione della legge. Chiediamo inoltre la desecretazione di tutto il patrimonio documentale sul delitto». Lo stop nasce dal fatto che i fondi della legge Segre (700mila eu-

ro, più centomila per la Casa Museo di Fratta Polesine), sono stati utilizzati in parte per altre iniziative matteottiane bandite negli anni scorsi e dedicate al rapporto Matteotti-giovani. Un dossier gestito dall'allora ministro per le politiche giovanili Fabiana Dadone. Ora il Comitato per gli anniversari nazionale, l'organismo del governo presieduto da Luciano Violante, ha dovuto chiedere al Mef un ulteriore stanziamento per ripristinare il finanziamento iniziale previsto dalla legge Segre.

Su Repubblica

Il caso

Il silenzio del governo sulle stragi nazifasciste Muro sui risarcimenti ai familiari delle vittime

Ma è la legge nazifascista hanno... Nonostante il fondo... Ma, neanche di fronte da apparare...

Quei risarcimenti in bilico

Un articolo di Stefano Cappellini ha svelato le resistenze dell'Avvocatura di Stato sui risarcimenti ai familiari delle vittime delle stragi nazifasciste



Peso: 1-5%, 11-38%